

NAPOLEONE



Di Jacques-Louis David (1812) - Samuel H. Kress Foundation, Pubblico dominio,
<https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=114039119>

Panoramica

Napoleone Bonaparte (1769-1821) fu un generale e politico francese nato in Corsica che regnò come **imperatore dei francesi** con il nome di Napoleone I dal 1804 al 1814 e poi di nuovo brevemente nel 1815. **Istituì il più grande impero europeo continentale** dai tempi di Carlo Magno e portò **riforme liberali** nelle terre che conquistò, anche se a spese delle distruttive **guerre napoleoniche** (1803-1815).

Nato da una famiglia di nobili minori corsi, Napoleone divenne famoso nell'esercito francese durante le guerre rivoluzionarie francesi (1792-1802), conducendo **campagne militari in Italia e Egitto**. Prese il controllo della Repubblica francese nel Colpo di Stato del 18 Brumaio del 1799 e si incoronò imperatore dei francesi nel 1804. Napoleone e la sua famosa *Grande Armée* combatterono contro diverse coalizioni di potenze europee; al tempo del *Trattati di Tilsit* del luglio 1807, la sua autorità copriva gran parte dell'ovest e del centro Europa.

Tuttavia, dopo il disastroso fallimento dell'**invasione in Russia** nel 1812, gran parte dell'Europa si rivoltò contro di lui. Fu sconfitto ed esiliato all'isola d'Elba nell'aprile del 1814, ma cercò di fare un ritorno trionfante in Francia l'anno successivo, iniziando il periodo del suo secondo regno noto come Cento giorni. Fu presto sconfitto ancora una volta nella **Battaglia di Waterloo** (18 giugno 1815), dopo di che fu esiliato per l'ultima volta all'isola di Sant Elena nell'Atlantico meridionale, dove morì il 5 maggio 1821.

Napoleone è ricordato per la sua carriera militare, nel corso della quale combattè 60 battaglie perdendone solo sette. Le sue innovazioni militari cambiarono il modo di fare guerra in Europa; usò la coscrizione, rese popolare l'implementazione del corpo come unità più grande di un esercito e aprì la strada ad alcune tattiche militari che da allora continuano ad essere studiate nelle accademie militari. È spesso classificato a fianco di Alessandro Magno e Giulio Cesare come uno dei generali più brillanti

della storia. Promulgò anche una serie di leggi civili, meglio conosciute come **Codice napoleonico**, che venne adottato in gran parte dell'Europa continentale e che influenzò i sistemi giudiziari di molte nazioni moderne. Potendo essere visto alternativamente come un riformatore e un autocrate, un guerriero e un difensore delle libertà, Napoleone gode di una reputazione controversa ma rimane una delle figure più conosciute della storia occidentale.

Vita

Il futuro imperatore francese nacque ad Ajaccio, in Corsica, il 15 agosto 1769. La famiglia Buonaparte aveva avuto origine in Italia prima di emigrare in Corsica nel 1529, dove si stabilirono tra la nobiltà minore. Il padre di Napoleone, Carlo Buonaparte, era un avvocato, abbastanza prospero da possedere la Casa Bonaparte a tre piani ad Ajaccio, nonché una casa di campagna, un vigneto e un allevamento di pecore. Napoleone fu il secondo figlio sopravvissuto di Carlo e Maria-Letizia Bonaparte; aveva un fratello maggiore, Joseph, e dei fratelli minori: Lucien, Elisa, Louis, Pauline, Caroline e Jérôme.

Per secoli, la Corsica era stata controllata dalla Repubblica di Genova, che però aveva permesso un governo abbastanza autonomo. Ma nel 1768 Genova vendette la Corsica al Regno di Francia, che era intenzionato a uno stile di amministrazione più diretto. Questo cambiamento incontrò resistenza e un gruppo di combattenti corsi guidati dal carismatico **Pasquale Paoli** fermò un primo corpo di spedizione francese. Alla Battaglia di Ponte Nuovo nel maggio 1769, i francesi sconfissero i corsi di Paoli, che furono costretti a darsi alla macchia. Carlo Buonaparte inizialmente aveva sostenuto l'indipendenza della Corsica, ma dopo la sconfitta, Carlo giurò fedeltà ai suoi nuovi signori francesi. In cambio, la nuova amministrazione francese assegnò alla famiglia Buonaparte nuovi titoli e onorificenze.

Nell'aprile del 1779, Carlo usò i suoi nuovi legami francesi per mandare i suoi due figli maggiori a scuola in Francia. Napoleone, che aveva allora nove anni, fu iscritto alla *École militaire* di Brienne-le-Château vicino a Troyes per iniziare a studiare per una carriera militare. Napoleone trascorse i successivi cinque anni in questo collegio, dove il suo forte accento corso, il nome dal suono strano e il fiero patriottismo lo distinguevano dagli altri studenti; privo di amici, Napoleone si rivolse alla compagnia dei libri. Per un certo periodo, considerò l'idea di intraprendere una carriera di scrittore, e scrisse non meno di 60 saggi, romanzi e opuscoli, inclusa una storia della Corsica. In classe Napoleone era intellettualmente dotato, in particolare nel campo della matematica. Nonostante fosse educato dai monaci, era scettico nei confronti della divinità di Gesù Cristo; questo scetticismo lo portò a vedere la religione come uno strumento politico, che avrebbe utilizzato efficacemente durante la sua carriera.



Jacques Marie Gaston Onfroy de Breville (dominio pubblico)

Nel febbraio 1784 Carlo Buonaparte morì. Due anni dopo, Napoleone si laureò alla prestigiosa *École Militaire* come tenente di artiglieria, ma trascorse la maggior parte dei mesi successivi in congedo in Corsica. Napoleone e i suoi fratelli sostenevano con entusiasmo la Rivoluzione francese quando iniziò nel 1789, con Napoleone che ebbe la nomina come tenente colonnello nella rivoluzionaria **Guardia Nazionale** nell'aprile 1792. Il sostegno dei fratelli Bonaparte al nuovo governo francese li mise in contrasto con Paoli, che ancora sosteneva l'indipendenza della Corsica. L'aumento delle tensioni tra i sostenitori di Bonaparte e Paoli costrinse presto la famiglia di Napoleone a fuggire nella Francia continentale nel 1793. Esiliato dalla sua terra natale, **Napoleone non era più un nazionalista corso ma ora era impegnato nella causa francese.**

Il periodo della rivoluzione

Nella primavera del 1792, la Francia rivoluzionaria iniziò la guerra contro Austria e Prussia, dando il via alle **guerre rivoluzionarie**. Dopo la straordinaria vittoria francese nella **Battaglia di Valmy** (20 settembre 1792), fu proclamata la **Prima Repubblica francese** e, successivamente, il 21 gennaio del 1793 il re Luigi XVI di Francia fu ghigliottinato. Man mano che la Repubblica francese diventava più radicale e bellicosa, altre nazioni si unirono alla guerra contro la Francia, tra cui la Gran Bretagna, la Spagna e la Repubblica olandese. Il 28 agosto 1793, **una flotta di navi britanniche e spagnole occupò il porto di Tolone**; poiché Tolone ospitava l'intera flotta del Mediterraneo francese, era vitale per la Repubblica.

Nel frattempo, Napoleone pubblicò un opuscolo pro-giacobino intitolato *Le Souper de Beaucaire*, dove sosteneva la necessità delle misure estreme perseguite dal governo rivoluzionario. Questo opuscolo impressionò diversi potenti leader giacobini, e Napoleone fu nominato comandante dell'artiglieria francese al Assedio di Tolone. Napoleone mostrò preziose capacità di comando durante l'assedio e i suoi cannoni furono cruciali per la vittoria francese il 19 dicembre 1793; sebbene ferito durante l'assalto finale, Napoleone, dopo la battaglia, fu promosso brigadiere generale a soli 24 anni.



La cena a Beaucaire - Jean-Jules-Antoine Lecomte du Nouÿ - 1793 -

https://commons.wikimedia.org/wiki/Image:Le_souper_de_Beaucaire.png?uselang=it

Nel luglio 1794, il Regno del terrore finì e i giacobini furono esautorati dal potere; Napoleone fu brevemente arrestato ma alla fine fu rilasciato. Con la caduta dei suoi benefattori, sembrava che la breve carriera di Napoleone potesse già essere finita. Ma il 4 ottobre 1795, quando il governo della Repubblica era in difficoltà per difendere Parigi da un'imminente insurrezione realista, la situazione si modificò completamente. Poiché Napoleone era uno dei pochi ufficiali qualificati nella capitale, fu incaricato della difesa, un compito che svolse con spietata efficienza; dopo aver requisito alcuni cannoni, le truppe di Napoleone spararono a mitraglia sulla folla.

Sopprimendo la rivolta del 13 Vendemmiaio, Napoleone attirò l'attenzione di **Paolo Barras**, uno dei leader del nuovo governo francese, il **Direttorio**. Nel 1795, Barras presentò il giovane generale a **Joséphine de Beauharnais**, una vedova di 32 anni di cui Napoleone si innamorò rapidamente. Inoltre, **Barras assicurò la nomina di Napoleone al comando dell'esercito francese per la campagna d'Italia**. Il 9 marzo 1796, Napoleone sposò Joséphine in una cerimonia civile prima di partire per l'Italia due giorni dopo; fu a questo punto che iniziò a scrivere il suo nome in modo francese, come "Napoleone Bonaparte".

La prima Campagna d'Italia

La Campagna d'Italia segnò il definitivo successo militare di Napoleone. Il Direttorio decise di attaccare l'Austria mediante due diversi attacchi: uno, ritenuto più importante, passando dai Paesi Bassi austriaci; l'altro, che era ritenuto una manovra diversiva, venne affidato a Napoleone che doveva attaccare gli austriaci in Italia. La situazione si capovolse: Napoleone iniziò una sfolgorante serie di successi militari contro i piemontesi e l'Austria che, sconfitta, fu costretta ad accettare il Trattato di Campoformio (1797).

La Campagna d'Egitto

Nel 1798, Napoleone **ottenne dal Direttorio il permesso di condurre un esercito in Egitto per minacciare il dominio britannico nella regione**. Dopo aver sconfitto i Mamelucchi alla **Battaglia delle Piramidi** e aver conquistato il Cairo, subì una disastrosa **sconfitta navale**: La flotta francese fu distrutta dalla Royal Navy di **Horatio Nelson** nella **Battaglia del Nilo**, isolando l'armata francese in Egitto. Napoleone avanzò in Siria dove fu fermato da una forza anglo-ottomana. Fu costretto a ritirarsi ad Alessandria e a causa della situazione critica che si stava delinando in Europa, Napoleone

lasciò segretamente l'Egitto, affidando il comando a **Jean-Baptiste Kléber**. I Francesi furono comunque costretti a capitolare davanti alle forze britanniche e ottomane, ponendo fine alla spedizione.

Colpo di Stato di Brumaio

In Francia la situazione era molto critica. Il **Direttorio** era diviso e corrotto, incapace di governare con decisione e mancava di un vero leader in grado di governare il paese, e di questo ne erano la prova diversi tentativi di colpi di Stato. Dal punto di vista economico la Francia era colpita da una forte **inflazione**, con disoccupazione e malcontento tra le classi popolari.

Inoltre, mentre i **monarchici** volevano restaurare la monarchia e i **giacobini** spingevano per un ritorno alla rivoluzione radicale, le guerre contro la **Seconda Coalizione** (Austria, Russia, Inghilterra, Regno di Napoli) andavano male: nel 1799 i Francesi avevano perso il **nord Italia** e subivano sconfitte in Germania.

Nell'ottobre 1799, Napoleone sbarcò in Francia e fu avvicinato da diversi funzionari francesi scontenti come **Emmanuel-Joseph Sieyès** che voleva usarlo come la "spada" di un colpo di stato. Napoleone accettò e, il 9-10 novembre 1799, rovesciò il governo nel colpo senza sangue del 18 Brumaio. Napoleone quindi superò Sieyès per diventare la figura principale del nuovo governo, chiamato **Consolato francese**. La sua ascesa al potere segnò la fine della Rivoluzione francese e inaugurò l'era napoleonica.

Primo Console & Imperatore

Il Consolato durò quattro anni, durante i quali Napoleone realizzò alcuni dei suoi successi politici più duraturi.

La seconda Campagna d'Italia

Una delle prime azioni militari che intraprese fu quella di riconquistare il territorio italiano, perso mentre era impegnato nella Campagna d'Egitto. Napoleone organizzò una nuova offensiva, la **Seconda Campagna d'Italia** che si svolse nel **1800**, nel contesto della guerra tra la Francia napoleonica e la **Seconda Coalizione**. Dopo aver attraversato le Alpi sconfisse gli austriaci nella **battaglia di Marengo** (14 giugno 1800) che fu decisiva per il controllo della penisola italiana, costringendo gli austriaci a firmare il **Trattato di Lunéville** (1801), che confermò il dominio francese sull'Italia settentrionale. In questo periodo, fu confermato **Primo Console a vita** da un plebiscito.

Il Concordato con la Santa Sede (1801)

Negoziò il **Concordato del 1801**, che riconciliò la Francia con la Chiesa cattolica. Stipulato da Napoleone con l'allora Papa Pio VII tale accordo pose fine a un decennio di tensioni tra la Chiesa cattolica e lo Stato francese, nate in seguito alla Rivoluzione francese e alla **Costituzione civile del clero (1790)**, che aveva portato a una scissione tra la Chiesa gallicana e Roma.

Ricordiamo che durante la Rivoluzione francese, la Chiesa cattolica fu colpita da una serie di misure

anticlericali, tra cui la nazionalizzazione dei beni ecclesiastici, l'abolizione degli ordini religiosi e l'imposizione della Costituzione civile del clero, che sottometteva la Chiesa al controllo dello Stato.

Napoleone, salito al potere con il colpo di Stato del 18 brumaio (1799), cercò di stabilizzare la Francia riconciliandosi con la Chiesa cattolica, riconoscendone l'influenza sulla società francese ma mantenendola sotto controllo statale.

Il Concordato riconosceva il cattolicesimo come "religione della maggioranza dei francesi", ma non come religione di Stato, segnando quindi una rottura con l'ancien régime. Inoltre il governo francese manteneva il diritto di nominare i vescovi, mentre l'investitura spirituale spettava al Papa. La Chiesa accettò definitivamente la rinuncia ai beni nazionalizzati durante la Rivoluzione e il clero sarebbe stato retribuito dallo Stato, sottolineando il controllo del governo.

Nonostante il Concordato, i rapporti tra Napoleone e Pio VII si deteriorarono rapidamente, soprattutto dopo l'incoronazione di Napoleone come imperatore (1804) e l'annessione dello Stato Pontificio (1809) al quale seguì persino l'arresto e la reclusione di Pio VII.

Il Codice Napoleonico (1804)

Nel 1804 istituì il **Codice Napoleonico**, che è considerato una delle più grandi eredità di Napoleone Bonaparte: per la prima volta, veniva creato un **sistema giuridico uniforme**, valido in tutta la Francia, sostituendo la frammentazione delle leggi feudali e locali. Ma la sua importanza sarà poi quella di essere esteso a tutte le potenze europee sottomesse nelle guerre napoleoniche, diventando il primo codice di leggi diffuso uniformemente in molti Stati europei.

Il Codice ha un carattere duplice: da un lato rappresenta un'innovazione rivoluzionaria che ha modernizzato il diritto e diffuso principi illuministi; dall'altro è anche uno strumento di controllo politico e di conservazione sociale.

A fianco del riconoscimento dell'uguaglianza davanti alla legge, della laicità dello Stato e della protezione della proprietà privata (principi ereditati dalla Rivoluzione), troviamo aspetti decisamente improntati al conservatorismo, soprattutto in ambito familiare e sociale: venne rafforzato il ruolo del padre di famiglia, limitò i diritti delle donne (ad esempio, in materia di divorzio e proprietà) e mantenne una visione tradizionale della famiglia patriarcale. Questi provvedimenti possono comunque essere spiegati con il fatto che il Codice rifletteva gli interessi della borghesia, classe sociale che sosteneva Napoleone, proteggendo la proprietà privata e gli affari.

Secondo alcuni storici, come Jacques Godechot, il Codice rappresentò un **compromesso tra le idee rivoluzionarie e le esigenze di stabilità sociale**. Pur incorporando principi rivoluzionari come l'uguaglianza giuridica e la laicità, il Codice attenuò alcuni aspetti più radicali della Rivoluzione, come il divorzio facile e i diritti delle donne. Questa interpretazione sottolinea il carattere pragmatico del Codice che cercò, appunto, di conciliare innovazione e tradizione.

La rivoluzione haitiana

Sempre durante il periodo del Consolato Napoleone inviò una spedizione per reprimere la **rivoluzione haitiana**, una rivolta scoppiata per l'abolizione della schiavitù e contro il colonialismo da parte di un gruppo di schiavi liberati contro il governo coloniale francese. Il tentativo di Napoleone fallì e Haiti

ottenne l'indipendenza nel 1804.



Napoleon Crossing the Alps, Belvedere Version - Jacques-Louis David (dominio pubblico)

Napoleone Imperatore (1804)

Ma Napoleone sapeva che il suo governo non sarebbe stato sicuro se non fosse stato in grado di instaurare un impero ereditario. Così, il 18 maggio **1804**, **Napoleone proclamò l'Impero francese con se stesso come imperatore dei francesi**. L'incoronazione di **Napoleone I** si tenne nella Cattedrale di Notre-Dame de Paris il 2 dicembre, dove avvenne il famoso episodio in cui Napoleone, nonostante la presenza del Papa, prese la corona da solo e se la mise sulla sua testa.

A questo punto, le **guerre napoleoniche** erano già iniziate, poiché la Gran Bretagna aveva dichiarato guerra alla Francia nel maggio 1803. Tuttavia, dopo l'incoronazione di Napoleone prima come **imperatore dei francesi**, poi come **re d'Italia** nel marzo 1805, la Gran Bretagna si alleò con Austria, Russia e Regno di Napoli nella **terza coalizione** (1805-1806) contro la Francia. Napoleone non perse tempo a marciare contro la Germania a capo della sua nuova *Grande Armée*.

Napoleone, grazie alla sua abilità militare, riuscì a sconfiggere gli austriaci in una serie di battaglie nella **Campagna di Ulm**. Riuscì poi a conquistare **Vienna** il 13 novembre e a sconfiggere decisamente l'esercito austro-russo nella **battaglia di Austerlitz** (2 dicembre 1805), che viene considerato il suo capolavoro di strategia militare. Dopo la resa dell'Austria, Napoleone riorganizzò diversi stati tedeschi nella **Confederazione del Reno** sotto la sua diretta protezione; in questo modo provocò **la fine del Sacro Romano Impero** nel luglio 1806. Napoleone depose anche il re borbonico di Napoli e mise sul trono suo fratello Giuseppe; Louis Bonaparte sarebbe diventato re d'Olanda nel 1806, mentre Jérôme ottenne il Regno di Vestfalia nel 1807. Era un tentativo di stabilire una dinastia e Napoleone è stato spesso criticato per aver dato troppo potere ai suoi fratelli meno competenti.

Nell'ottobre 1806, la **Prussia** si unì alla **Russia** e alla **Gran Bretagna** nel Guerra della **quarta coalizione** (1806-1807). Napoleone distrusse l'esercito prussiano nella **battaglia di Jena-Auerstedt** (14 ottobre) e pochi giorni dopo entrò a Berlino. Spingendosi nella Polonia occupata dalla Prussia, creò un nuovo stato satellite, il **Granducato di Varsavia**, prima di combattere i russi senza ottenere

significativi risultati nella **battaglia di Eylau** (7-8 febbraio 1807) uno degli scontri più sanguinosi delle guerre napoleoniche. Il 14 giugno, Napoleone sconfisse i russi nella **battaglia di Friedland**, dopo di che si incontrò con lo Zar Alessandro I di Russia su una zattera nel mezzo del fiume Niemen per negoziare la pace.

Nei successivi **trattati di Tilsit**, fu istituita un'**alleanza franco-russa** e Alessandro accettò di unirsi all'embargo su larga scala che Napoleone aveva deciso per isolare economicamente la Gran Bretagna, noto come **blocco continentale**. Con i trattati la Prussia perse metà del suo territorio. Questo fu probabilmente il momento di massimo potere di Napoleone: la sua influenza si estendeva in tutta l'Europa occidentale e centrale.

Spagna e Russia

Nel 1807, ordinò l'**invasione del Portogallo** che non aveva rispettato il blocco continentale Napoleone. Lisbona cadde rapidamente, ma Napoleone non fu soddisfatto; sempre opportunista, approfittò di una lite all'interno della famiglia reale spagnola per **invadere la Spagna** e far salire suo fratello Joseph sul trono spagnolo nel 1808.

Iniziò la **guerra d'indipendenza spagnola**, che fu il più lungo conflitto delle guerre napoleoniche e venne combattuto nella penisola iberica da una alleanza di Spagna, Portogallo e Regno Unito (1807-1814). I portoghesi e gli spagnoli misero a dura prova i francesi mediante azioni di brutale guerriglia, contro la quale i soldati francesi non erano abituati a combattere.



Napoleone I

sul suo trono imperiale

Napoleone I sul suo trono imperiale

Jean-Auguste-Dominique Ingres (dominio pubblico)

Nel frattempo, i primi successi dei ribelli iberici incoraggiarono l'impero austriaco a lanciare la **guerra della Quinta Coalizione** nell'aprile 1809. Fu durante questa guerra, sulle rive del Danubio, che Napoleone subì la sua prima sconfitta come imperatore nella **battaglia di Aspern-Essling** (21-22 maggio). Anche se alla fine riuscì a riprendere il controllo della situazione sconfiggendo gli austriaci nella **battaglia di Wagram** (5-6 luglio), Aspern-Essling aveva dimostrato all'Europa che Napoleone poteva essere sconfitto.

All'indomani della guerra con l'Austria, **Napoleone sposò l'arciduchessa austriaca Marie Louise, figlia dell'imperatore asburgico**, nell'aprile 1810; aveva divorziato da Joséphine il gennaio precedente perché non era riuscita a dargli un erede. Il 20 marzo 1811, Marie Louise diede alla luce un bambino, Napoleone II, che fu designato come il **re di Roma**.

La Campagna di Russia (giugno-dicembre 1812)

Nel 1811, gli imperi francese e russo erano in rotta di collisione; la Russia considerava l'esistenza del ducato di Varsavia controllato dai francesi come una minaccia, mentre Napoleone si sentì tradito quando **lo zar Alessandro uscì dal blocco continentale**.

Il 24 giugno 1812 iniziò **l'invasione della Russia da parte di Napoleone**, quando oltre 615000 soldati francesi e alleati attraversarono il fiume Niemen: era la più grande forza di invasione che l'Europa avesse mai visto. I russi, tuttavia, non reagirono all'attacco di Napoleone impegnandosi in scontri frontali, ma utilizzarono la tecnica della **terra bruciata**, attirando i francesi più in profondità nel loro territorio e distruggendo tutto ciò che sarebbe potuto servire ai francesi: cibo, bestiame, raccolti. Questa tecnica di logoramento fu molto efficace, poiché i francesi persero oltre 100000 uomini prima ancora che la prima grande battaglia fosse combattuta.

Il 7 settembre, i francesi e i russi combatterono la sanguinosa **battaglia di Borodino** e Napoleone entrò a Mosca una settimana dopo. Tuttavia, la città era stata abbandonata e presto scoppiarono enormi incendi innescati dai russi, rendendola inutile e pericolosa per gli assediati.

La caduta

Dopo aver realizzato che i russi non intendevano accettare trattati di pace, Napoleone ordinò la ritirata in ottobre. Ma l'inizio di un brutale inverno e l'inseguimento degli eserciti russi decimarono la Grande Armée di Napoleone; quando i francesi tornarono indietro sul fiume Niemen nel dicembre 1812, avevano perso mezzo milione di uomini.

Le grandi potenze d'Europa non si lasciarono sfuggire l'occasione per sconfiggere definitivamente Napoleone. Nella successiva **Guerra della sesta coalizione** (1813-1814), la Russia si alleò a Gran Bretagna, Prussia, Austria e Svezia. Quando Napoleone subì un'altra schiacciante sconfitta nella **battaglia di Lipsia** (16-19 ottobre 1813), molti dei suoi alleati tedeschi disertarono e la Confederazione del Reno fu sciolta.

La Coalizione invase quindi la Francia, lasciando Napoleone senza altra scelta che **abdicare l'11**

aprile 1814. Fu esiliato sull'isola mediterranea dell'Elba e salì al trono il re Luigi XVIII di Francia.



Napoleone dopo la sua abdicazione a Fontainebleau

Napoleone dopo la sua abdicazione a Fontainebleau

Paul Delaroche (dominio pubblico)

I cento giorni

Il 1 ° marzo 1815, Napoleone approfittò dei disordini politici causati dalla Restaurazione borbonica e sbarcò sulla costa della Francia meridionale con 1000 soldati. Il 20 marzo entrò in trionfo a Parigi, iniziando il periodo del suo secondo regno noto come i cento giorni.

I suoi nemici non persero tempo a marchiarlo come fuorilegge e a sollevare nuovi eserciti. Alla fine di maggio, **la settima coalizione** aveva inviato due eserciti in Belgio per minacciare la Francia nord-orientale, tra cui un esercito anglo-olandese-tedesco guidato da Arthur Wellesley, duca di Wellington e un esercito prussiano guidato da Gebhard Leberecht von Blücher. Il 15 giugno 1815, Napoleone marciò verso il Belgio per far fronte a questa nuova minaccia, ma fu **definitivamente sconfitto nella battaglia di Waterloo** (18 giugno 1815).

Abdicò di nuovo quattro giorni dopo e fu esiliato nell'isola solitaria di St. Helena nell'Atlantico meridionale. Qui, venne tenuto sotto stretto controllo dai suoi rapitori britannici. La sua salute peggiorò costantemente fino alla sua morte, avvenuta il 5 maggio 1821, all'età di 51 anni.

https://www.worldhistory.org/Napoleon_Bonaparte/

From:

<https://www.ousia.it/stodoku/> - **LIBRO DI STORIA**

Permanent link:

https://www.ousia.it/stodoku/doku.php?id=volume_2:napoleone:il_periodo_napoleonico&rev=1739090881

Last update: **2025/02/09 09:48**

